LA NUOVA BUSSOLA QUOTIDIANA
DOMENICA
Direttore Riccardo Cascioli

VERSO GLI ALTARI

# È venerabile il militare e cappuccino Gianfranco Maria Chiti

BORGO PIO 26_01_2024

Promulgati mercoledì 24 gennaio 2024 alcuni decreti del Dicastero per le Cause dei Santi, nel corso dell'udienza concessa dal Papa al cardinal prefetto Marcello Semeraro.

**Spicca il decreto relativo alle virtù eroiche del servo di Dio, ora venerabile Gianfranco Maria Chiti**

, «sacerdote professo dell’Ordine dei Frati Minori Cappuccini; nato il 6 maggio 1921 a Gignese (Italia) e morto a Roma (Italia) il 20 novembre 2004». La vita del generale e poi padre Chiti è stata descritta qui su *La Bussola* da Fabio Piemonte. Ufficiale del Regio Esercito, arruolatosi poi nella Repubblica Sociale Italiana, dove si prodigò per salvare ebrei e partigiani, anche dopo la guerra rivestì ruoli significativi nell'Esercito,  maturando quindi la vocazione alla vita consacrata.

**Nel 1978 si congedò, entrando tra i frati cappuccini** e fu ordinato sacerdote nel 1982, all'età di 61 anni, restaurando il convento di Orvieto. Vocazione tardiva ma non improvvisa: Chiti non è un militare (o qualsiasi altra categoria) che a un certo punto si converte e lascia tutto. La sua vocazione di fondo emerge sin dagli anni giovanili, nella campagna di Russia, nell'internamento in un campo angloamericano e poi nell'umiliazione di vedersi declassato per la partecipazione alla RSI, nella successiva carriera, sempre accompagnato da profonda fede e umanità che fanno della prima parte della sua esistenza una sorta di "noviziato militare" per il futuro frate cappuccino.